

Si rischia così di riprodurre, ed anzi allargare, le disuguaglianze sociali sotto il profilo dell'inclusione sociale, in particolare entro un sistema di welfare sempre più orientato ad utilizzare tali tecnologie come strumento di mediazione delle sue relazioni con l'utenza e con i cittadini in generale. Esso, peraltro, nell'attuale contesto sociale, costituisce un fattore d'ostacolo allo sviluppo delle attività e dell'organizzazione di associazioni (anche di promozione sociale e di volontariato) che abbiano tra i loro soci, quadri e dirigenti, soggetti che – per età, scolarità, reddito ed anche orientamenti culturali – siano particolarmente esposti al *digital divide*. Di qui un'ulteriore ricaduta negativa di tale fenomeno, in termini d'ostacolo allo sviluppo ed all'attività d'organizzazioni altrimenti in grado, per motivazioni e risorse umane, di contribuire allo sviluppo di un sistema di welfare locale di tipo plurale e comunitario.

La stessa qualificazione di Ancescao come Associazione di promozione sociale è tra i motivi della decisione della stessa Ancescao di farsi attore di un progetto d'inclusione digitale diretto a concorrere a superare – entro l'organizzazione, tra i propri soci e tra quelle quote deboli di popolazione, anziani e persone con disabilità, che già rappresentano i principali destinatari delle sue attività di solidarietà – le disuguaglianze nell'accesso alle tecnologie ICT.

Sono state attivate iniziative di formazione per i Coordinamenti provinciali di Ancescao per abilitarli all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nella prospettiva di un più efficace inserimento della stessa Associazione e dei Centri sociali anziani nella rete degli attori del welfare comunitario secondo un approccio che combini la solidarietà orizzontale (tra soci dell'Associazione) con una solidarietà generalizzata, in particolare orientata alle relazioni d'aiuto intergenerazionale e ad interventi di sostegno ai gruppi più deboli (non connotati, dunque, solo in base all'età) della popolazione.

Sono state inoltre organizzate diffuse iniziative di formazione nei confronti dei Centri sociali in particolare per quanto riguarda la contabilità automatizzata al fine di standardizzare le procedure di registrazione dei movimenti amministrativi e pervenire alla stesura di un bilancio patrimoniale economico e anche sociale in linea con le esigenze di trasparenza oggi richieste (progetto Bartolomeo).

## 10. ANFFAS – Associazione Nazionale famiglie persone con disabilità intellettiva e/o relazionale

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 57.842,00

b) Altri contributi statali:

| Ente/Amministrazione erogante                     | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc..   | Importo             |
|---|---|---------------------|
| 1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Contributo 5 per mille – anno finanziario 2012  | € 16.125,88         |
| 2. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | Contributo ex L.438/98 – anno 2013  | € 34.180,46         |
| 3. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | legge n. 383/2000 – progetto lettera F – “Strumenti verso l'inclusione sociale: matrici ecologiche e progetto individuale di vita per adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo” – annualità 2013 | € 128.000,00        |
| 5. Regione Friuli Venezia Giulia                  | Contributo ex L. Regionale Friuli Venezia Giulia n 2/2000 – anno 2014   | € 41.316,55         |
| <b>Totale</b>                                     |   | <b>€ 219.622,89</b> |

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un avanzo di euro 13.737,00. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 311.047,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 312.424,00, spese per altre voci residuali pari ad euro 174.545,00

d) Relazione attività – anno 2014:

### Azioni in favore degli organismi regionali Anffas Onlus

E' stato dato corso al piano d'intervento in favore degli organismi regionali, e ciò in considerazione dell'importanza determinante che i livelli regionali da sempre rivestono nel quadro generale di sistema Anffas e non solo. Tali azioni fanno parte, infatti, di un capitolo prioritario e centrale dell'intero piano di intervento di Anffas, tanto che i componenti degli organi associativi nazionali (rinnovati nel 2014) sono stati scelti tendendo ad una ampia e diretta espressione dei vari territori regionali, in modo da portare alla sintesi nazionale le varie istanze ed esperienze degli stessi territori e, di contro, riportare sui medesimi le linee politiche associative definite dagli organi nazionali in un rapporto osmotico e sinergico. In questo senso si è anche avviato un apposito studio volto ad una prossima modifica statutaria che rafforzi ulteriormente il ruolo dei livelli regionali (ma anche di tutte le altre componenti associative che in Anffas vivono, operano e lavorano).

Tra le azioni realizzate in favore ed a supporto degli Organismi rientrano:

- lo stanziamento di un apposito fondo a bilancio per il parziale co-finanziamento delle attività dei livelli regionali;
- azioni di supporto formale ed associativo, affiancando le strutture regionali per le cd attività formali e di adempimento ad obblighi di legge, previsioni statutarie e regolamentari;

- azioni di supporto alle strutture regionali nell'analisi, studio, approfondimento ed intervento sulle politiche ed il sistema di Welfare di ciascuna Regione, secondo anche gli indirizzi ed il pensiero Associativo sulle varie tematiche (es. compartecipazione al costo, ISEE, non discriminazione etc.);
- azioni di supporto tecnico gestionale, affiancando e supportando le strutture regionali per quanto attiene la gestione diretta e non dei servizi, nonché per gli aspetti formativi sulle tematiche gestionali.

Inoltre è stata avviata la definizione di un'apposita attività formativa obbligatoria dedicata a tale livello Associativo.

#### Attività degli organi ed organismi associativi

Oltre alle attività ordinarie, al termine del primo semestre del 2014 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del mandato di tutti gli Organi statutari e, conseguentemente, all'esito di tale rinnovo, a far data dal giugno 2014, sono state riparametrate, aggiornate, variate le azioni dei gruppi, comitati etc. In particolare si segnala il rinnovo della composizione del Comitato Tecnico Scientifico di Anffas Onlus e la costituzione di n. 7 gruppi di lavoro, interni ad Anffas, con connessi incarichi di coordinamento ad altrettanti componenti del CDN ovvero: "Autismi" (anche grazie al lavoro interno a tale gruppo Anffas, nel novembre 2014, ha elaborato, redatto, adottato e diffuso un proprio documento di posizione in materia di salute, disabilità e disturbi dello spettro autistico); "Famiglia"; "Fratelli e sorelle"; "Durante e dopo di noi"; "Malattie rare"; "Inclusione lavorativa"; "Inclusione scolastica". Si segnala altresì l'avvio del Progetto *Anffas Sud* per affrontare una serie di criticità specifiche delle realtà del Sud Italia, non tutte da addebitare al contesto socio economico e politico esterno, così da garantire il massimo supporto a tali realtà affinché ci si possano affrancare, il più possibile da soli e senza attendere interventi esterni, da tale condizione.

#### Partecipazione alle reti associative

E' stata garantita la partecipazione, come aderente, alle reti associative di riferimento di livello nazionale, tra cui principalmente FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) e Forum del Terzo Settore, ai relativi tavoli di lavoro/gruppi ed osservatori, al CIP-Fisdir, al Comitato Editoriale Vita nonché alle reti associative di livello europeo ed internazionale tra cui principalmente Inclusion Europe ed Inclusion International. In concreto si è lavorato affinché aumentasse il livello di rappresentanza di Anffas all'interno di tali organismi a partire dalle rappresentanze già in essere ai vari livelli. Allo stesso modo si sono rafforzate e/o costituite ex novo alleanze-sinergie e collaborazioni formali ed informali con reti e realtà associative, anche non necessariamente riconducibili all'area della disabilità e ciò anche in considerazione delle pregresse positive esperienze realizzate nell'ambito della partecipazione al Gruppo di monitoraggio sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nel quale è proseguita l'attività ormai da tempo in essere, ed in particolare in merito alla stesura del 7<sup>o</sup> Rapporto sul capitolo - VI *Educazione gioco e attività culturali* relativamente al diritto all'istruzione per i bambini e gli adolescenti con disabilità e sul capitolo - V *Salute e assistenza* per la parte su bambini e adolescenti, salute e disabilità. In tale ambito d'intervento, quindi, si segnalano la collaborazione con UNI per la revisione delle norme in materia di servizi diurni e residenziali e con il Movimento Consumatori. Particolare interesse riveste inoltre l'avvio, attraverso la partecipazione di Anffas alla Maratona del 8-14 dicembre 2014, di una partnership con la Fondazione Telethon per la promozione e raccolta di fondi per la ricerca scientifica sulle disabilità intellettive e/o relazionali. L'associazione va segnalata anche per la costante partecipazione a tavoli, gruppi ed organismi di consultazione promanati e promossi dalle istituzioni, ad esempio i gruppi costituiti presso l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

#### Iniziative su temi associativi prioritari

Le azioni poste in essere sono riconducibili ai seguenti temi:

- Applicazione legge n. 328/2000: sono proseguite le attività connesse e derivanti dalla campagna per la concreta applicazione di quanto sancito e contenuto nella L. 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento agli artt. 14 e 24, sviluppando e collegando nuovi strumenti applicativi, quali soprattutto le matrici ecologiche e le linee guida per garantire l’inclusività dei servizi (si veda anche capitolo relativo ai progetti);
- Stato di crisi sulle politiche sociali e sanitarie: sono proseguite le azioni di mobilitazione associativa, scaturite dalla situazione determinatasi in Italia, prevalentemente a causa dei tagli al welfare, per la generalità delle persone con disabilità e delle loro famiglie, anche attraverso specifiche iniziative (attività di “pressione” istituzionale e sensibilizzazione dell’opinione pubblica, manifestazioni, segnalazioni, iniziative di contrasto e proposta, etc). Tra queste si segnalano gli atti e documenti prodotti a seguito dell’entrata in vigore, in data 08.02.2014, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 recante il “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;
- Temi politici di centrale rilevanza e applicazione Convenzione Onu: sono proseguite le attività di Anffas a 360° rispetto alla concreta applicazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità declinandone tutti gli aspetti, con particolare riferimento a età evolutiva, inclusione scolastica e lavorativa, pari opportunità e non discriminazione, accesso all’informazione ed alla formazione (anche attraverso l’uso del linguaggio facile da leggere), inclusione sociale e vita indipendente;
- Programma biennale d’azione: sono proseguite le attività di richiesta, verifica e monitoraggio nell’attuazione del Programma d’azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale, ai sensi dell’art. 5, co. 3, della Legge 3 marzo 2009, n. 18 in tutte le sue linee di intervento, con particolare attenzione agli aspetti di maggiore rilevanza per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e le loro famiglie. In tale ambito si inserisce la partecipazione attiva di rappresentanti politici e tecnici di Anffas Nazionale ai gruppi costituiti c/o l’ Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità.

Sono proseguite le attività di approfondimento e attuazione dalla nuova *vision* che Anffas si è impegnata ad adottare, con particolare riferimento alla ridefinizione, ri-orientamento ed aggiornamento del pensiero associativo a partire dalla centralità e dal protagonismo delle stesse persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, dalla concreta promozione dell’inclusione sociale, dall’apertura alle reti, etc).

L’Assemblea Nazionale dei rappresentanti delle Associazioni locali socie di Anffas Onlus nel giugno 2014 ha adottato un proprio codice etico, affinché, attraverso tale strumento ed ai principi ivi contenuti, vengano ispirate le azioni concrete di tutta la compagine associativa, rendendo ciascuno e l’intera Anffas sempre più adeguati all’importante ruolo che l’Associazione è chiamata quotidianamente a svolgere.

#### Progetti

L’attività di progettazione e di realizzazione d’iniziative progettuali è peraltro strettamente connessa e correlata all’attività di formazione (vedi oltre). Sono state portate avanti sia attività di progettazione sia attività esecutive rispetto ai progetti precedentemente presentati ed in particolare:

- *“Fermo immagine. Fratelli a confronto – percorsi culturali sulla vita delle persone con disabilità e dei loro fratelli e sorelle”* – avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell’ arte, della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità - anno 2011 - Presidenza Consiglio dei Ministri – Dip. Pari Opportunità. Con tale progetto, avviato nel maggio del 2013 e conclusosi il 15 maggio 2014, è stato realizzato un percorso di riflessione, sensibilizzazione e promozione, attraverso l’espressione

artistica con ricadute culturali, in merito alle dinamiche familiari che coinvolgono le persone con disabilità, specie intellettiva e/o relazionale, ed i loro fratelli e sorelle. L'iniziativa ha consentito la realizzazione e diffusione a livello nazionale di un video-documentario, sul tema della disabilità e delle relazioni umane esistenti, cui quella tra fratelli rappresenta un esempio peculiare e particolarmente interessante.

- *“Strumenti verso l’inclusione sociale: matrici ecologiche e progetto individuale di vita per adulti con disabilità intellettive e dello sviluppo”* realizzato con il contributo di cui alla legge n. 383/2000. Il progetto, avviato in data 25 giugno 2014 (durata 12 mesi), vuole favorire l’inclusione sociale e il raggiungimento delle pari opportunità per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale rendendo concreto il diritto, sancito dall'art. 14 della L. n. 328/00, alla predisposizione di un progetto individuale, sperimentando le matrici ecologiche (strumento innovativo di screening dei bisogni della persona). Si prevede quindi di adattare le matrici ecologiche alle esigenze delle persone con disabilità intellettive e/o evolutive in età adulta, per sperimentare il loro utilizzo all’interno della rete dei servizi delle strutture Anffas.
- *“Safe Surfing - Data protection for young people and adults with intellectual disability”* avviato nel novembre 2014, durata 24 mesi, promosso da Inclusion Europe e co-finanziato dalla Commissione Europea, D.G. Giustizia. Il progetto ha l’obiettivo di supportare l’implementazione di legislazione sulla protezione dei dati personali e fare acquisire al tempo stesso consapevolezza ed abilità ai giovani con disabilità intellettiva riguardo alla protezione dei propri dati personali, sviluppando anche materiale ed un percorso formativo online in merito.

#### Formazione

E’ stata potenziata la gamma di strumenti formativi, in coerenza con i temi ed iniziative di priorità associativa e le attività progettuali declinate nel capitolo precedente, in una logica più strutturata a tutti i livelli associativi, ponendo al centro e rafforzando ulteriormente il ruolo del Consorzio degli autonomi enti a marchio “La rosa blu” e del Centro Studi e Formazione Anffas Onlus che ha proseguito nelle attività, nei programmi e negli obiettivi sviluppati nel tempo (vd triennio precedente). E’ stato quindi realizzato il consueto piano formativo annuale generale oltre a specifiche iniziative formative su istanza dei vari territori. È stata garantita la collaborazione e partecipazione di soggetti interni ad Anffas (consulenti, collaboratori, esperti, etc) ad iniziative formative, seminari e congressuali realizzate da realtà interne ed esterne all’Associazione. È stata predisposta la traccia di un percorso formativo obbligatorio per le strutture associative che coinvolga i diversi livelli delle singole strutture, nonché una piattaforma per la formazione a distanza e la registrazione in streaming degli eventi più significativi.

#### Informazione e comunicazione

Sono state rafforzate le politiche e le attività di comunicazione ragionando in una logica moderna di comunicazione sociale ed è stata avviata una seria riflessione anche sul modo di comunicare ed informare sulle tematiche che l’Associazione affronta, specie in tempi “difficili” come quelli che stiamo vivendo. In occasione della Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (28 marzo 2014) 71 strutture Anffas hanno offerto servizi alla collettività, organizzando oltre 120 momenti inclusivi, tra visite guidate, convegni, spettacoli, manifestazioni, etc. con il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone con disabilità, degli associati, degli operatori, dei volontari e di quanti operano all’interno dell’Associazione. Per tutte le edizioni Anffas Onlus Nazionale ha garantito il coordinamento generale e le attività di promozione dell’iniziativa a carattere nazionale, nonché la promozione della giornata tramite i canali di comunicazione associativi. Sono inoltre stati curati il periodico “La rosa blu”, a cadenza semestrale, la diffusione dell’Agenda Anffas 2014, dedicata al tema dell’affettività, amore e relazioni per le

persone con disabilità (in particolare intellettiva e/o relazionale) e la realizzazione dell'Agenda 2015 sul diritto alla vita indipendente.

La presenza dell'Associazione sul web è stata assicurata in particolare attraverso il portale associativo [www.anffas.net](http://www.anffas.net) potenziato e rivisitato, l'incremento dell'utilizzo dei social network (in particolare Facebook e Twitter), la diffusione di newsletter a cadenza settimanale (oltre 2850 persone raggiunte). L'attività di comunicazione ed ufficio stampa, anche attraverso la massiva redazione ed invio di comunicati, il rafforzamento dei rapporti con gli organi di stampa e la ricerca di nuove collaborazioni, lo studio e sviluppo di specifiche iniziative (es. campagna sul cinque per mille è stata intensificata. Anche in considerazione dell'esperienza maturata dall'Associazione nell'ambito del Progetto Pathways 2 conclusosi alla fine del 2013 è stata potenziata la realizzazione di informazioni in linguaggio facile da leggere. E' continuata l'attività di produzione e diffusione dell'ampia gamma di prodotti promozionali realizzati negli anni precedenti in linea con la campagna di comunicazione di Anffas Nazionale. Tra i gadget prodotti, ognuno personalizzato con il logo ed il sito internet associativo, si ricordano ad es: penne, cartelline, cappellino, portachiavi, laccetti porta badge, spille, striscioni, bandiere, etc.

#### Servizi alle strutture associative e alla generalità dei cittadini

Sono proseguite le attività a supporto e sostegno delle singole strutture associative e, direttamente o per immediata ricaduta, della generalità dei cittadini:

- presenza nelle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, stato di handicap e disabilità e supporto per procedure di verifiche straordinarie: attività di nomina/revoca dei medici nelle c.d. commissioni di I° grado, nelle commissioni Inps per le verifiche straordinarie, così come per le visite Inps ordinarie, nonché alle cd "commissioni uniche" ove istituite nonché di monitoraggio delle attività, di consulenza e supporto ai singoli cittadini/singole strutture associative per la definizione di problematiche in materia. Parimenti Anffas ha promosso (e resta impegnata a promuovere) il superamento delle attuali modalità di accertamento dell'invalidità civile stato handicap ed invalidità e relative procedure di verifica, verso un sistema che prenda a riferimento i più avanzati paradigmi culturali e scientifici in materia (tra cui in primo luogo l'ICF);
- istanze per il riconoscimento alla legittimazione ad agire e promozione della L. 67/06: nell'ambito delle azioni di tutela dalla discriminazione a danno di persone con disabilità, è proseguita l'opera di impulso per la modifica dei criteri per il riconoscimento della legittimazione ad agire e collegate lacune normative-procedurali, non solo reiterandone la relativa istanza di Anffas Onlus ma anche attraverso atti e istanze alle Istituzioni preposte. E' stata costante l'azioni di monitoraggio e affiancamento in materia rivolta alle singole strutture associative che hanno già richiesto e/o ottenuto il riconoscimento in discorso;
- Servizio Sai? (Servizio accoglienza e informazione): è stata realizzata una costante attività di raccordo, monitoraggio e confronto con tutti gli sportelli "SAI?" Anffas presenti presso tutte le strutture associative (106). E' stato fornito altresì riscontro diretto ai quesiti formulati da singoli cittadini in merito a specifiche problematiche direttamente o indirettamente concernenti la disabilità (non solo intellettiva e/o relazionale) quale a titolo di esempio varie richieste di assistenza per il riconoscimento delle ore di sostegno ad alunni con disabilità. Le segnalazioni direttamente gestite dal SAI nazionale sono state 38. E' stato realizzato l'aggiornamento degli strumenti utili agli sportelli ripartendo da quelli realizzati nell'ambito del progetto "S.A.I.? Anffas in rete" ovvero ri-editando manuali (diffusi anche attraverso la rivista La Rosa Blu) su Agevolazioni Lavorative; Inclusione scolastica; Inserimento lavorativo; Invalidità civile e stato di handicap; Mobilità; Tutela giuridica. E' stata altresì aggiornata la relativa banca dati;
- Raccolta, monitoraggio ed analisi dati strutture associative: è proseguita l'opera costante di censimento ed analisi dei dati/documenti relativi alle strutture associative, con particolare riferimento a: anagrafica soci e tesseramento, autocertificazioni, rendiconti, etc. con la messa a sistema del nuovo programma interattivo di anagrafica e raccolta dati.

- in collaborazione con il Consorzio “La rosa blu” sono proseguite le attività di supporto, consulenza ed affiancamento nei confronti delle singole strutture associative e ciò con interventi legati a specifiche richieste e/o attraverso iniziative rivolte alla generalità della struttura associativa (come ad esempio circolari e note informative).

## **11. ANGLAT – Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti**

### **a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 15.642,28**

L'associazione non ha trasmesso nei tempi previsti la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 438 del 1998, per la stesura della presente Relazione. Pertanto la scheda non contiene le informazioni relative agli altri contributi statali, ai bilanci, alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2014.

## 12. ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 516.000,00 (di cui effettivamente erogato euro 344.856,48)**

**b) Altri contributi statali:**

| Ente/Amministrazione erogante                     | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo            |
|---|--|--------------------|
| 1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | 5 per mille  | € 56.440,35        |
| <b>Totale</b>                                     |  | <b>€ 56.440,35</b> |

**c) Bilanci**

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 2.887.262,60. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 585.639,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 952.225,04, spese per altre voci residuali pari ad euro 684.051,96.

**d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:**

L'ANMIC – Ente morale per DPR 23/12/1978, rappresenta e tutela, per legge, gli invalidi civili italiani, attraverso una propria organizzazione radicata in tutto il territorio nazionale; con le sue 103 Sedi provinciali, le 20 Sedi regionali ed altre 360 sezioni comunali assicura assistenza e tutela ai disabili residenti anche nei più lontani comuni italiani.

Le attività svolte dall'ANMIC nell'anno 2014 sono riconducibili al programma di promozione sociale visto in un'ottica più ampia comprendente anche attività d'informazione e divulgazione culturale. Di seguito alcuni eventi ed avvenimenti dell'anno 2014 che hanno caratterizzato l'azione dell'associazione.

### Tutela dei disabili e promozione sociale

Gli ultimi mesi dell'anno 2013 ed i primi giorni del 2014 hanno visto l'ANMIC impegnata in diversi incontri con l'allora vice Ministro del Lavoro, Prof.ssa Maria Cecilia Guerra, in vista dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, entrato in vigore l'8 febbraio 2014, che ha ridisciplinato l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che costituisce lo strumento per individuare a quali cittadini applicare condizioni agevolate per l'accesso a determinati servizi tra i quali le prestazioni socio- sanitarie, l'assistenza domiciliare per i disabili gravi l'assistenza presso strutture sanitarie per i non autosufficienti. L'ANMIC, pur non essendo riuscita a non far computare a titolo di "reddito disponibile" assegni, pensioni d'invalidità civile e l'indennità di accompagnamento, con la sua ferma opposizione ha comunque ottenuto l'introduzione di forme compensative che limitano gli effetti penalizzanti per i disabili (franchigie). In seguito all'avvio delle consultazioni, da parte del Governo, sulle proprie linee guida per la riforma del terzo Settore, l'ANMIC ha presentato un documento tecnico contenente riflessioni, perplessità e proposte in merito alla riforma. ANMIC ha chiesto l'individuazione dei servizi essenziali che lo Stato, le Regioni e gli enti devono garantire; l'individuazione dei servizi che possono essere gestiti dal terzo settore; l'istituzione di un'Agenzia speciale con compiti di programmazione e coordinamento tra i servizi pubblici e la creazione di uffici operativi per

l'assistenza nella gestione dei servizi. In vista della riforma sulla *governance* dell'INPS l'ANMIC ha chiesto al Ministro del lavoro e delle Politiche sociali che la riforma garantisca la presenza all'interno dell'Istituto delle associazioni di categoria più rappresentative tra le quali l'ANMIC ha un ruolo preminente.

#### Conferenza nazionale dei Quadri dirigenti ANMIC

Si è discusso di “Invalidità civile, Nuovo Welfare e ruolo dei Presidenti provinciali ANMIC alla luce della riforma del Terzo settore”. Durante la Conferenza sono stati affrontati importanti problemi quali: le procedure di accertamento dell'invalidità civile, l'evoluzione del sistema organizzativo e normativo, le criticità della formulazione delle nuove tabelle d'invalidità, le nuove frontiere dell'associazionismo nell'ambito del progetto di riforma del Terzo settore. In particolare l'ANMIC ha posto tra gli obiettivi da raggiungere la riforma del sistema tabellare, la definizione dei livelli essenziali dei servizi da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, il potenziamento del ruolo delle famiglie e il loro sostegno economico al fine di favorire il mantenimento in casa come alternativa al ricorso dell'istituzionalizzazione. Tra gli interventi necessari richiesti dalla ANMIC anche la riforma della *governance* dell'INPS con la partecipazione all'attività di programmazione e vigilanza in materia di invalidità civile delle associazioni di categorie più rappresentative.

Celebrazione, di un Congresso straordinario per discutere e proporre alle istituzioni e al dibattito pubblico le possibili soluzioni tecniche e legislative in grado di contrastare l'impovertimento e il crescente disagio vissuto dai cittadini disabili e dalle loro famiglie, colpite maggiormente dalla crisi economica del Paese. L'appuntamento ha riunito i 330 delegati ANMIC provenienti da tutto il territorio nazionale, in rappresentanza delle diverse tipologie di disabilità presenti nel mondo dell'invalidità civile, sempre più penalizzato dalla ridefinizione in atto degli attuali modelli di Welfare. Una rimodulazione che può mettere a rischio non solo i diritti acquisiti dei singoli cittadini, ma la sopravvivenza e sostenibilità economica dei sistemi di tutela tradizionali, quali i livelli essenziali di assistenza sul territorio.

In occasione di questo Congresso straordinario ANMIC è stato eletto il nuovo Presidente nazionale dell'ANMIC.

Presso numerosi ospedali della provincia di Bolzano si sono svolte le giornate informative per conoscere l'ANMIC e approfondire il tema “diritti degli invalidi civili”. Durante queste giornate gli invalidi civili e i loro familiari sono stati aiutati per l'orientamento in materia di leggi, regolamenti e diritti.

La Sede provinciale ANMIC di Bari è entrata a far parte della rete pugliese dei Nodi Locali Antidiscriminazione ai sensi dei D.G.R. n. 1764 del 27/7/2010 e n. 592 del 29/3/2011 al cui centro di coordinamento regionale collabora l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

La rete è composta da 62 nodi (enti pubblici e privati). Il progetto intende costruire una cittadinanza solidale per la reale promozione della dignità e del benessere dei cittadini pugliesi nella valorizzazione delle differenze, nel rispetto del principio della parità di trattamento tra le persone (indipendentemente dalla loro identità di genere, orientamento sessuale, razza, origine etnica...) prevenendo, contrastando e assistendo le vittime di discriminazione in Puglia per impedire il generarsi e il perdurare di comportamenti e atteggiamenti discriminatori che incidono sul patrimonio culturale e valoriale di tutti.

E' stata aperta una nuova delegazione nel comune di Goito.

L'ANMIC di Udine ha avviato il “Progetto Ponte” rivolto a persone disoccupate o in cerca di una nuova occupazione. L'obiettivo, sviluppato in una serie d'incontri pensati come confronto più che come lezioni, è in primo luogo quello di sviluppare una rete di conoscenze e informazioni utili alla ricerca di un lavoro. L'obiettivo è quello di superare il senso di solitudine di fronte alle difficoltà occupazionali che travolge moltissime persone.

### Iniziative per facilitare la mobilità dei disabili

L'ANMIC anche nel corso del 2014 ha partecipato a diversi incontri con l'ENAC, con Aeroporti di Roma, con ATAS e con Ferrovie dello Stato volti a garantire e migliorare il servizio di assistenza a favore delle persone disabili che viaggiano. ANMIC Sondrio in collaborazione con UILDM ha partecipato alla presentazione del progetto Valtellin@accessibile che, attraverso una serie di servizi intende diffondere la cultura dell'accessibilità nella provincia di Sondrio. Il risultato atteso è quello di abbattere quante più barriere possibili, siano esse architettoniche o di integrazione, offrendo pari opportunità a tutte le persone diversamente abili che vivono in Valtellina e migliorando in modo concreto la loro vita. ANMIC Sondrio, inoltre la guida "Disabili e turismo accessibile" un valido strumento per il superamento delle barriere architettoniche messo a disposizione delle strutture aperte al pubblico che vogliono diventare alla portata di tutti.

ANMIC Pescara: E' stato inserito sul portale del Comune di Pescara il sito dell'ANMIC di Pescara [www.infoaccessibilità.it](http://www.infoaccessibilità.it), nato per stilare una mappa della città accessibile e fare da bussola a chi ha bisogno di frequentare locali pubblici, esercizi commerciali, strutture, senza alcuna barriera da sormontare per accedervi. L'obiettivo del sito è quello di assicurare gratuitamente, a tutti gli operatori economici della città la presenza in una lista con tutti i nominativi di tutti gli alberghi e categorie produttive che hanno provveduto all'abbattimento delle barriere architettoniche. Si tratta di un servizio a vantaggio della popolazione disabile, necessario per informare e per aumentare il livello di coesione nel territorio.

E' stato siglato un accordo di collaborazione tra l'ANMIC di Piacenza e l'Associazione "Misericordia" che mette a disposizione degli invalidi pulmini ed autoambulanze per il trasporto interospedaliero in caso di visite specialistiche o continue a lungo termine, più l'assistenza costante in ospedale durante la visita per non lasciare solo il diretto interessato.

### Informazione:

ANMIC, attraverso tutte le proprie sedi, Direzione Nazionale compresa, svolge costantemente l'attività d'informazione e tutela degli associati in materia di invalidità. L'Associazione inoltre pubblica un periodico intitolato "TN Tempi Nuovi" distribuito gratuitamente agli associati, dove il lettore può trovare tutte le norme di interesse per la tematica dell'invalidità.

### Sensibilizzazione sul tema della disabilità:

ANMIC provinciale di Pesaro e Urbino ha consegnato per il quarto anno una borsa di studio in memoria di Giselda Caramella impiegata e socia onoraria ANMIC, in favore di studenti disabili.

L'ANMIC di Piacenza ha proposto l'annuale concorso sulla disabilità agli studenti di una scuola superiore di Fiorenzuola. L'iniziativa si è sviluppata nel corso dell'anno 2013/2014; al termine sono stati assegnati riconoscimenti a quindici studenti particolarmente meritevoli.

### Promozione dello Sport per disabili:

si è svolta la prima edizione della "Gioco ANMIC-Cup" di hockey in carrozzina, organizzata dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili di Parma.

### Esercizio delle funzioni di rappresentanza e tutela dei disabili:

A.N.M.I.C., avendo per legge funzioni di "tutela e rappresentanza" delle persone disabili, è presente a livello nazionale e regionale in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità: le Commissioni mediche presso le ASL e presso l'INPS per l'accertamento dell'Invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3); le Commissioni per il collocamento obbligatorio istituite presso le Amministrazioni provinciali, ai sensi della legge n. 68/89 e nelle Commissioni tripartite dell'ufficio provinciale di collocamento, ai sensi del d.lgs. n. 469/1997; l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n.

18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili; il CNU – Consiglio Nazionale Utenti – per la consultazione permanente sulla disabilità; la Consulta delle Associazioni delle persone con disabilità, istituita presso il Ministero dell’istruzione, università e ricerca scientifica, ai sensi del DM 30/08/2006; l’Osservatorio permanente degli alunni con disabilità ed il relativo Comitato tecnico scientifico istituito il MIUR; le Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell’handicap; il “Tavolo permanente” di lavoro sugli interventi sanitari e di riabilitazione delle persone con disabilità istituito presso il Ministero del lavoro; l’Organismo costituito presso il Ministero dei beni culturali per l’analisi delle problematiche relative alla disabilità nel settore dei beni e delle attività culturali; il “Tavolo di semplificazione” presso il Ministero della funzione pubblica; il “Gruppo di lavoro sulla riabilitazione”, istituito presso il Ministero della salute; la “Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni”, istituita con legge n. 67/2006, presso il Ministero delle Pari Opportunità; il Tavolo permanente di lavoro delle Ferrovie dello Stato con le principali Associazioni dei disabili. È inoltre iscritta nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Ministero delle Pari Opportunità e nel Registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000;

### 13. ANMIL – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro

**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 516.000,00 (di cui effettivamente erogato euro 344.856,48)**

**b) Altri contributi statali:**

| Ente/Amministrazione erogante | Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc. | Importo            |
|-------------------------------|--|--------------------|
| 1. Regioni e comuni           | Contributi da Enti Locali  | € 2.614.805        |
| 2. Ministero del Lavoro       | 5 PER MILLE  | € 381.864          |
| <b>Totale</b>                 |  | <b>€ 2.996.669</b> |

**c) Bilanci**

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013 e il bilancio preventivo 2014. Non ha presentato il verbale dell'organo statutariamente competente inerente all'approvazione del consuntivo 2014 che ha, in ogni modo, trasmesso. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 4.212.565,00. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 2.464.521,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 2.965.973,00 spese per altre voci residuali pari ad euro 3.107.501,00.

**d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:**

Nel corso del 2014 l'ANMIL ha portato avanti la sua attività di tutela e rappresentanza delle vittime d'incidenti sul lavoro e malattie professionali, concentrandosi sulle politiche rivendicative, sulla promozione delle attività associative e sul potenziamento dei servizi in favore dei soci e della generalità dei lavoratori.

#### L'attività rivendicativa

L'attività rivendicativa ha continuato a risentire delle criticità del sistema di Welfare; non sono tuttavia mancati anche risultati positivi, tra i quali:

- Danno biologico: la legge di stabilità 2014 ha finanziato un aumento straordinario degli indennizzi per danno biologico, incrementati del 7,57%;
- Vedove e orfani: la medesima legge di stabilità ha previsto che, a decorrere dal 2014, la rendita ai superstiti venga calcolata sul massimale di retribuzione stabilito dalla legge, piuttosto che sulla retribuzione percepita dal lavoratore nell'anno antecedente l'evento.
- I.R.F.A.: l'Istituto di Riabilitazione e Formazione ANMIL ha ottenuto un contributo economico pari ad 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

Con l'ultima legge di stabilità su proposta dell'ANMIL sono state attribuite all'INAIL le competenze in materia di reinserimento e d'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro, da realizzare con progetti personalizzati mirati alla conservazione del posto di lavoro o alla ricerca di nuova occupazione, interventi formativi di riqualificazione professionale, progetti per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche sui luoghi di lavoro, interventi di adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro. In numerose occasioni di confronto istituzionale ANMIL, nel corso del 2014, ha sollecitato interventi sui temi portanti della propria piattaforma rivendicativa. Tra questi la necessità di una risposta univoca alla questione relativa alla natura giuridica delle rendite INAIL. La riforma dell'ISEE ha inserito questi trattamenti tra quelli che concorrono a formare il reddito personale, limitando così la possibilità di accedere a prestazioni

sociali che si basano sulla situazione economica del contribuente. Una soluzione consisterebbe nel riconoscere il principio per cui la rendita INAIL, in quanto prestazione di natura risarcitoria a fronte di un danno subito dal lavoratore, deve restare esclusa dal calcolo del reddito individuale e di quello del nucleo familiare del titolare.

In tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Associazione ha sollecitato la completa attuazione del d.lgs. n. 81/2008. Ad oggi infatti sono più di 20 i provvedimenti attuativi del Testo Unico sicurezza che ancora non sono stati adottati, a danno della tutela dei lavoratori, ma anche generando profonde incertezze nella gestione della prevenzione da parte dei datori di lavoro. Sempre in tema di sicurezza l'ANMIL ha voluto ricordare l'importanza delle iniziative di formazione, ancora viste purtroppo come meri adempimenti formali sia dai datori di lavoro che dagli stessi lavoratori, riportando le positive esperienze condotte con il supporto di testimonial della sicurezza, infortunati e invalidi del lavoro che, opportunamente formati, sono in grado di raccontare la esperienza del loro infortunio o della loro malattia professionale e il cui contributo potrebbe essere considerato come un arricchimento degli ordinari percorsi di formazione e delle didattiche tradizionali. Altre questioni trattate hanno riguardato l'attività sportiva come elemento di integrazione sociale della persona disabile, l'introduzione di un meccanismo di rivalutazione automatico degli indennizzi per danno biologico, la normativa sul reinserimento lavorativo da parte dell'INAIL.

#### Le iniziative

XII edizione concorso "Primi in sicurezza": organizzata in collaborazione con la rivista OKAY! ha coinvolto gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, sul tema della sicurezza e della prevenzione degli incidenti e degli infortuni negli ambienti di lavoro.

Presentazione dell'indagine "Tesori da scoprire: la condizione della donna infortunata nella società", sulla gravità degli eventi infortunistici al femminile in un'ottica di miglioramento della visibilità della condizione lavorativa delle donne. L'indagine, condotta su un campione di 200 donne infortunate, si è concentrata sulle abilità residue delle donne disabili a seguito di infortunio o malattia professionale e sull'utilizzo delle loro risorse.

Per sostenere la diffusione della cultura della prevenzione, ANMIL ha patrocinato e contribuito all'organizzazione della "V Giornata nazionale per la sicurezza nei cantieri" promossa da Federarchitetti, finalizzata a promuovere la prevenzione e la sicurezza nel settore dell'edilizia e svoltasi a Roma, Milano, Parma, Rimini, Pisa, L'Aquila-Avezzano, Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Catania.

Con le scuole sono state condotte iniziative di sensibilizzazione e divulgazione sul tema della prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro: si citano in particolare Silos, che ha coinvolto 155 studenti e 18 docenti delle scuole superiori di Vibo Valentia e Icaro, in collaborazione con la Regione Lazio in 37 classi e 752 alunni delle scuole primarie.

Manifestazioni dell'Anmil con tavole rotonde, convegni, seminari, mostre fotografiche sono state organizzate in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, della "Fiera della Prevenzione, protezione e sicurezza" organizzata a Roma in collaborazione con l'associazione nazionale Vigili del fuoco in congedo, l'Inail e sotto il patrocinio di vari enti, della 15ª edizione della Fiera Ambiente Lavoro.

#### Progetti sportivi

Per favorire tra le persone con disabilità, e in particolare coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, la diffusione della pratica sportiva quale fattore di promozione umana e di reinserimento sociale, tenuto conto dei benefici fisici e psicologici che questa comporta, l'ANMIL ha costituito nel 2013 ANMILSport, Associazione sportiva dilettantistica per l'organizzazione di tornei e gare sportive sia a livello dilettantistico che professionistico, tra cui il 3° Trofeo ANMIL di handbike".

### La Comunicazione Esterna

Il giornale associativo “Obiettivo Tutela”, diretto ad Associati, interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali viene spedito in oltre 400.000 copie. A livello territoriale alcune Sedi realizzano, con il supporto redazionale e grafico dell’Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne, supplementi locali sulle attività strettamente legate al territorio. In occasione della Giornata nazionale delle Vittime degli incidenti sul lavoro vengono allegati ad Obiettivo Tutela dei volantini personalizzati per ogni Sede nei quali sono illustrati i programmi delle celebrazioni locali. L’associazione utilizza inoltre un portale associativo e un profilo Twitter attraverso il quale è possibile condividere con gli utenti di questo social network le news pubblicate sul sito.

## **14. ANPVI – Associazione Nazionale privi della vista e ipovedenti**

### **a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 15.651,24**

L'associazione non ha trasmesso nei tempi previsti la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 438 del 1998, per la stesura della presente Relazione. Pertanto la scheda non contiene le informazioni relative agli altri contributi statali, ai bilanci, alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2014.

Nel 2014 ha comunque ricevuto la somma di euro 11.327 a titolo di contributo annualità 2013.